

CONSORZIO DI BONIFICA N.8 RAGUSA

(D.P.R.S. 23 Maggio 1997, n. 150)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 1256 DEL 06 FEBB. 2015

Oggetto: Atto di indirizzo del 7 aprile 2015. Riconoscimento nuovo status economico al dipendente dott. Giosué La Terra. Autorizzazione a transigere avanti la Commissione Provinciale di Conciliazione presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Ragusa.

L'anno duemilaquindici, il giorno 06 del mese di FEBBRAIO in Palermo, presso la sede dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Calogero Paolo Mascellino, nominato con Decreto Assessoriale n.10 del 16 Febbraio 2015 dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Enna, Caltagirone, Ragusa, Catania, Siracusa e Messina afferenti il nuovo Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, assistito dal Dott. Giovanni Cosentini nella qualità di Direttore Generale dell'Ente e dal Dott. Giovanni Gurrieri con funzioni di Segretario verbalizzante ha adottato la seguente deliberazione:

VISTA la Legge Regionale n.45/95 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. P. R. S. dell'8.2.1996 n.33, pubblicato nella G. U. R. S. n. 19 del 20 aprile 1996, relative alla delimitazione del territorio del Consorzio di Bonifica n.8 Ragusa;

VISTO il D. P. R. S. del 23.5.1997 n.150, pubblicato nella G. U. R. S. n. 49 del 6 settembre 1997, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica n.8 Ragusa e dichiarata la soppressione dei Consorzi di Bonifica dell'Acate, Ispica e Scicli;

VISTO lo Statuto consortile adottato con deliberazione n. 118 del 30 aprile 1998 ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 434 del 13 novembre 1998 ;

VISTA la delibera n.168/2008 della Giunta Regionale con la quale è stato espresso parere favorevole allo schema di decreto presidenziale che modifica lo schema tipo dello Statuto dei Consorzi di Bonifica della Regione Siciliana;

VISTA la delibera consortile n.69 del 26 settembre 2008 con la quale si è provveduto ad apportare allo Statuto di questo Consorzio le modifiche previste dalla superiore delibera di Giunta Regionale n.168/2008;

VISTA la delibera n. 463/2009 della Giunta Regionale con la quale è stato espresso parere favorevole all'approvazione della superiore delibera consortile concernente le modifiche allo Statuto Consortile;



PREMESSO che:

- con nota assessoriale n. 25114, del 18 agosto 2011, il Dirigente Generale pro tempore emanò apposita direttiva al Consorzio a mezzo della quale, non ritenendo necessario il ministero di un legale, autorizzava la costituzione in giudizio c/o le Commissioni Tributarie con la difesa diretta da parte di funzionari del Consorzio;
- con nota consortile del 10 ottobre 2011, il Consorzio comunicò all'Assessorato di avere individuato la figura richiesta nella persona del dipendente, dott. Giosuè La Terra, Capo settore catasto, settima fascia quadro;
- con nota del 8 novembre 2012, protocollo consortile 15250, il dipendente La Terra richiese per le maggiori incombenze di cui al superiore incarico un ristoro economico integrativo;
- con delibera consortile n. 586, del 8 novembre 2012, si stabilì di riconoscere al predetto dipendente la maggiorazione del 25% della retribuzione dallo stesso percepita per l'attività svolta nella qualità di funzionario delegato alla rappresentanza in giudizio del Consorzio avanti le Commissioni Tributarie. Si stabilì, altresì, nello stesso atto, di richiedere all'Assessorato che la superiore maggiorazione gravasse sul finanziamento regionale;
- con nota assessoriale del 18 marzo 2013, protocollo n.10126, l'Assessorato, nel prendere atto della richiesta di finanziamento per il dipendente La Terra, evidenzia l'obbligo del consorzio a richiedere la preventiva autorizzazione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale competente;
- con nota assessoriale del 18 aprile 2014, protocollo n. 32445, vengono richiesti chiarimenti e dichiarazioni in ordine alla regolarità dell'applicazione di alcuni istituti contrattuali ivi compresi i minimi di stipendio;

VISTA la delibera consortile n. 915 del 30 aprile 2014 con la quale si è proceduto alla revoca della delibera sopra citata, n. 586/2012 e ciò nella considerazione che le richieste di finanziamento inoltrate all'Assessorato in esecuzione di detta delibera sono tutte rimaste prive di positivo riscontro e che il Consorzio non è nella condizione di sopportare detta spesa a carico del proprio bilancio;

CONSIDERATO:

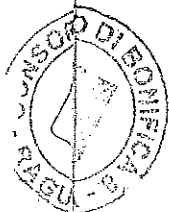
- che a seguito della superiore revoca il dipendente La Terra ha manifestato a questo Ente la volontà di rivolgersi al giudice del lavoro per vedersi riconoscere il diritto acquisito alla maggiorazione concessa oltre agli interessi, la rivalutazione e le spese legali;
- che con nota del 12 maggio 2014, protocollo n. 4222, nel merito, è stato richiesto apposito parere allo SNEBI;
- che lo SNEBI, con nota riservata del 29 luglio 2014, ha rilasciato il richiesto parere;
- che in ogni caso occorre tenere presente che, ferme restando le mansioni già attribuite ed espletate, le funzioni aggiuntive delegate al dipendente hanno comportato per lo stesso un aggravio di competenze, impegno e responsabilità senza alcun riconoscimento di eventuale lavoro straordinario che ancorché effettuato non è stato ufficialmente rilevato;
- che la esigenza dell'Ente alle funzioni assegnate ancora permane come lo dimostra il fatto che nell'atto di revoca venne richiesto di continuare l'espletamento delle stesse.

VISTA la direttiva impartita in data 4 marzo 2015, protocollo n. 18878, congiuntamente dai Commissari Straordinari dei Consorzi di Bonifica della Sicilia Orientale ed Occidentale ai Direttori Generali in materia di progressione di qualifica del personale consortile;

VISTA la relazione che il Direttore Generale ha inoltrato a questo Commissario Straordinario in data 11.03.2015 con protocollo n. 4259 e relativa alla problematica di cui sopra;

VISTO l'atto di indirizzo, protocollo n. 1457, del 7 aprile 2015, a mezzo del quale questo Commissario Straordinario:

- accertato che il dipendente dott. La Terra, svolgendo le funzioni delegate ha certamente prodotto una notevole economia all'Ente e dei vantaggi di risultato;
- accertato che il precepto dipendente svolgendo di fatto una funzione, non certamente riconducibile alle mansioni e funzioni per le quali lo stesso è stato assunto e la continuità dell'esercizio della "delega della funzione" per consolidata giurisprudenza, ha determinato



fd

in capo allo stesso il diritto alla maggiore retribuzione nonché ai diritti sanciti dal codice civile;

- considerato che si vuole prevenire l'instaurarsi di un contenzioso al fine di avere riconosciuto uno status economico consolidato nel tempo;

ha invitato il Direttore Generale dell'Ente, fatte salve le rinunzie da parte dello stesso dipendente ad ogni contenzioso che si possa porre in essere per il riconoscimento di diritti legati ad arretrati di natura economica o giuridica, a predisporre l'atto deliberativo al fine di riconoscere al citato dipendente La Terra il trattamento economico previsto dalla VI^a classe di stipendio previsto nel CCNL dei Dirigenti del Consorzio e confermando la delega della funzione;

RITENUTO opportuno deliberare in merito;

Ciò premesso, visto, ritenuto e considerato, in conformità alla parte motiva,

DELIBERA

Art.1) - di riconoscere al dipendente, dott. Giosué La Terra, fermo restando il suo attuale inquadramento giuridico (ex 7^a f. f. quadro) e le mansioni in atto svolte, il trattamento economico della VI^a classe di stipendio previsto dal CCNL dei Dirigenti della Bonifica;

Art. 2) - di stabilire che il superiore riconoscimento esplicherà i suoi effetti solo dopo la stipula dell'atto di transazione avanti la Commissione Provinciale di Conciliazione presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Ragusa per la rinunzia da parte del predetto dipendente ad ogni contenzioso che si possa porre in essere per il riconoscimento di diritti legati ad arretrati di natura economica e giuridica di cui allo schema che alla presente si allega sub A) perché, previa la sua approvazione con la presente delibera, ne faccia parte integrante della stessa;

Art. 3) - di delegare alla firma del superiore atto di transazione il Direttore Generale dell'Ente, dott. Giovanni Cosentini;

Art. 4) - di autorizzare il Direttore Generale dell'Ente a mettere in essere gli atti di gestione conseguenti al superiore deliberato;

Art. 5) - di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento farà carico ai pertinenti Capitoli del Bilancio consortile;

Art. 6) - di inoltrare la presente delibera al competente Dipartimento dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

L.C.S.



DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
(Dr. Giovanni CURRIERI)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giovanni Cosentini)

CONSORZIO DI BONIFICA N. 8 RAGUSA
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Calogero Paolo Mascollino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

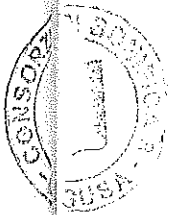
Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Consorziale

Dal 06/08/2015

Al 10/08/2015

Ragusa, li 11/08/2015

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
(Francesco CASSARA')



COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONCILIAZIONE

Processo Verbale di Conciliazione

L'anno duemilaquindici Il giorno _____ del mese di _____ presso la D. T. L. di Ragusa innanzi la Commissione Provinciale di Conciliazione sono presenti:

Per il Consorzio di Bonifica n.8 di Ragusa (C.F. 92014990888), con sede in Ragusa alla via Della Costituzione s.n., il Direttore Generale, Dott. Giovanni Cosentini, quale parte datoriale al presente atto delegato dal sig. Commissario Straordinario dell'Ente, Paolo Calogero Mascellino giusto l'atto deliberativo n. _____ del _____;

ed il dipendente, Dott. Giosuè La Terra, nato e residente a
(C.F.)

PREMESSO

- che il Dott. La Terra è dipendente del Consorzio di Bonifica a far data dal 16-01-2001, ed è stato assunto quale Capo Settore Catasto, con conseguenziale inquadramento nel CCNL di Categoria, recepito dalle parti nel rapporto di lavoro subordinato.
- che con nota assessoriale n. 25114, del 18 agosto 2011, il Dirigente Generale pro tempore dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura emanò apposita direttiva al Consorzio a mezzo della quale, non ritenendo necessario il ministero di un legale, autorizzava la costituzione in giudizio c/o le Commissioni Tributarie con la difesa diretta da parte di funzionari del Consorzio;
- che con nota consortile del 10 ottobre 2011, il Consorzio comunicò all'Assessorato di avere individuato la figura richiesta nella persona del dipendente, dott. Giosuè La Terra, Capo settore catasto, settima fascia quadro;
- che con nota del 8 novembre 2012, protocollo consortile 15250, il dipendente La Terra richiese per le maggiori incombenze di cui al superiore incarico un ristoro economico integrativo;
- che con delibera consortile n. 586, del 8 novembre 2012, si stabilì di riconoscere al predetto dipendente la maggiorazione del 25% della retribuzione dallo stesso percepita per l'attività svolta nella qualità di funzionario delegato alla rappresentanza in giudizio del Consorzio avanti le Commissioni Tributarie. Si stabilì, altresì, nello stesso atto, di richiedere all'Assessorato che la superiore maggiorazione gravasse sul finanziamento regionale;
- che con nota assessoriale del 18 marzo 2013, protocollo n.10126, l'Assessorato, nel prendere atto della richiesta di finanziamento per il dipendente La Terra, evidenziò l'obbligo del consorzio a richiedere la preventiva autorizzazione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale competente;
- che con nota assessoriale del 18 aprile 2014, protocollo n. 32445, vengono richiesti chiarimenti e dichiarazioni in ordine alla regolarità dell'applicazione di alcuni istituti contrattuali ivi compresi i minimi di stipendio;
- che con delibera consortile n. 915 del 30 aprile 2014 si è proceduto alla revoca della delibera sopra citata, n. 586/2012 e ciò nella considerazione che le richieste di finanziamento inoltrate all'Assessorato in esecuzione di detta delibera sono tutte rimaste prive di positivo riscontro e che il Consorzio non è nella condizione di sopportare detta spesa a carico del proprio bilancio;



CONSIDERATO

- che a seguito della superiore revoca il dipendente La Terra ha manifestato a questo Ente la volontà di rivolgersi al giudice del lavoro per vedersi riconoscere il diritto acquisito alla maggiorazione concessa oltre interessi, rivalutazione e spese legali;
- che con nota del 12 maggio 2014, protocollo n. 4222, in merito è stato richiesto apposito parere allo SNEBI;
- che lo SNEBI, con nota riservata del 29 luglio 2014, ha rilasciato il richiesto parere;
- che in ogni caso occorre tenere presente che, ferme restando le mansioni già attribuite ed espletate, le funzioni aggiuntive delegate al dipendente ha comportato per lo stesso un aggravio di competenze, impegno e responsabilità senza alcun riconoscimento di eventuale lavoro straordinario che ancorché effettuato non è stato ufficialmente rilevato.
- che la esigenza dell'Ente alle funzioni assegnate ancora permane come lo dimostra il fatto che nell'atto di revoca viene richiesto l'espletamento delle stesse.

VISTO

- la direttiva impartita in data 4 marzo 2015, protocollo n. 18878, congiuntamente dai Commissari Straordinari dei Consorzi di Bonifica della Sicilia Orientale ed Occidentale ai Direttori Generali in materia di progressione di qualifica del personale consortile;
- la relazione che il Direttore Generale ha inoltrato a questo Commissario Straordinario in data 11.03.2015 con protocollo n. 4259 e relativa alla problematica di cui sopra;
- l'atto di indirizzo protocollo n. 1457 del 7 aprile 2015 a mezzo del quale questo Commissario Straordinario ha accertato e considerato che: - il dipendente dott. La Terra, svolgendo le funzioni delegate ha certamente prodotto una notevole economia all'Ente e dei vantaggi di risultato; - il precetto dipendente svolgendo di fatto una funzione, non certamente riconducibile alle mansioni e funzioni per le quali lo stesso è stato assunto e la continuità dell'esercizio della "delega della funzione" per consolidata giurisprudenza, ha determinato in capo allo stesso il diritto alla maggiore retribuzione nonché ai diritti sanciti dal codice civile; - si vuole prevenire l'instaurarsi di un contenzioso al fine di avere riconosciuto uno status economico consolidato nel tempo. In conseguenza del superiore accertamento e delle superiori considerazioni detto Commissario Straordinario ha invitato il Direttore Generale dell'Ente, fatte salve le rinunzie da parte dello stesso dipendente ad ogni contenzioso che si possa porre in essere per il riconoscimento di diritti legati ad arretrati di natura economica o giuridica, a predisporre l'atto deliberativo al fine di riconoscere al citato dipendente La Terra il trattamento economico previsto dalla VI^a classe di stipendio previsto nel CCNL dei Dirigenti dei Consorzi e confermando la delega della funzione;

RITENUTO

- che alla data odierna, il Dott. La Terra, non ha intrapreso, nei confronti del Consorzio di Bonifica n.8 di Ragusa, alcuna azione giudiziaria per il riconoscimento delle mansioni superiori effettivamente svolte, nonché per la tutela delle proprie spettanze retributive;
- che le funzioni svolte dal Dott. La Terra, relative alla rappresentanza in giudizio dell'Ente non sono riconducibili alle mansioni ed alle funzioni di cui alla declaratoria del CCNL di categoria;
- che il dipendente ha diritto di essere inquadrato nel livello retributivo corrispondente alle mansioni effettivamente svolte, per cui la continuità dell'esercizio di funzioni differenti rispetto a quelle di cui all'inquadramento contrattuale costituisce il fondamento di un diritto in capo al funzionario di percepire una retribuzione adeguata all'effettiva mansione e funzione svolta.



- che quanto esposto e documentato dal dipendente Dott. Giosuè La Terra ha trovato ulteriore riscontro nella nota protocollo n.1457/2015 in premessa specificata con la quale è stata valutata positivamente la soluzione transattiva della vicenda oggetto della presente conciliazione;
- che le parti manifestano la volontà di addivenire ad una amichevole composizione dell'insorgenda lite;

Tutto ciò premesso, visto, ritenuto e considerato, tenuto conto che l'inquadramento economico inadeguato del dipendente può comportare possibili turbative degli equilibri interni all'Ente, che ritiene, di converso, di continuare a giovare della professionalità e dell'esperienza acquisite dal Dott. La Terra nel corso degli anni, nonché al fine di evitare aggravii di spese derivanti da un contenzioso giudiziario che, alla luce delle superiori considerazioni, rischierebbe di vederlo soccombente, con conseguente obbligo di pagamento di tutti gli arretrati ad oggi non percepiti dal dipendente, il Consorzio di Bonifica n.8 di Ragusa è addivenuto alla determinazione di conciliare e transigere l'incipienda controversia fissando i seguenti patti e condizioni:

- le superiori premesse e considerazioni svolgono parte integrante della presente conciliazione stragiudiziale;
- il Dott. Giosuè La Terra, dichiara di rinunciare, come in effetti rinuncia, ad intraprendere qualsiasi azione giudiziaria per ottenere il riconoscimento di quanto dovuto in relazione alle mansioni e le funzioni di cui alla rappresentanza in giudizio del Consorzio di Bonifica n.8 di Ragusa avanti le Commissioni Tributarie;
- il Consorzio di Bonifica n.8 di Ragusa, come rappresentato, accetta la rinuncia innanzi formulata e fermo restando l'attuale inquadramento giuridico del dipendente (ex 7^a f. f. quadro) offre al Dott. Giosuè La Terra, a fronte delle rivendicazioni avanzate, a far data dalla sottoscrizione del presente verbale di conciliazione, il trattamento economico pari alla VI classe di stipendio prevista dal Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti della Bonifica;
- Il Consorzio di Bonifica n.8 di Ragusa conferma, in uno alle altre mansioni in atto espletate, la delega della funzione relativa alla rappresentanza in giudizio del Consorzio di Bonifica n.8 di Ragusa avanti le Commissioni Tributarie;
- il Dott. Giosuè La Terra, nell'accettare il riconoscimento economico come innanzi formulato, dichiara di rinunciare, come in effetti rinuncia, a tutti i diritti, di natura retributiva, indennitaria e/o risarcitoria, riguardanti le mansioni aggiuntive di cui alla sopracitata nota n.11412/2011 riportata in premessa, dal giorno della revoca (giusta delibera n.915/2014) ad oggi, ed in tal senso dichiara inoltre di non aver null'altro a pretendere.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Dott. Giovanni Cosentini

Il Dipendente

dott. Giosuè La Terra

